

# **Summit di Vilnius: Svezia e Ucraina si candidano ad entrare nella Nato**

Il summit di Vilnius e le notti bianche di Helsinki.

Le repubbliche baltiche cuore della geopolitica.

Dopo il vertice Nato a Vilnius Biden vola ad Helsinki per festeggiare l'entrata della Finlandia nell'Alleanza Atlantica.

La Meloni in visita ufficiale a Riga.

Biden in Europa.

Summit della Nato a Vilnius.

La Finlandia entra nell'Alleanza Atlantica

Le notti bianche finlandesi

Biden a Helsinki per festeggiare.

La Meloni a Riga.

Le repubbliche baltiche cuore della geopolitica.

---

## **Le parole di Tim Crook sulla triste rivoluzione americana**

La dichiarazione de prof. Tim Crook, presidente del Chartered Institute of Journalists (CioJ) il più antico ordine dei giornalisti del mondo sulla rivoluzione americana odierna.

---

# Trump Presidente: l'america segue Clint Eastwood

Trump nuovo presidente degli stati uniti, è finita l'era del politically correct...

sempre ammesso che sia mai esistita questa era, in un paese che rifletteva amaramente gli intrighi delle lobby e delle logiche di palazzo.

Gli Americani hanno scelto (beati loro che possono farlo) il loro nuovo presidente, il 45° presidente degli stati uniti, tutto questo grazie a Clint Eastwood, che ha detto voto Trump perché dice quello che pensa...

Il solito errore è stato fatto anche dal politically correct Obama, che alla fine ha attaccato Trump sul piano personale, come peraltro ha continuato a fare la Clinton, muovendo tutti gli incerti verso Trump, quel povero Trump attaccato da tutti (come successe con Berlusconi).

Trump vince grazie al suo modello in cui ha rafforzato con grande enfasi il modello americano pre guerra mondiale, quello in cui c'era un'America di bianchi, armati e difensori del mondo...

Ora cadrà il mondo, così almeno profetizzavano tutti prima della sua elezione, ma forse gli Americani hanno visto in Trump qualcosa di differente, hanno visto un bugiardo che dice la verità, quindi molto più affidabile di quelli che la verità la costruivano a secondo del bisogno.

Per salvare l'America serviva uno sceriffo, un pistolero senza paura di essere antipatico, ebbene gli Americani l'hanno trovato.

Cosa farà Trump? inutile fare previsioni, stiamo a vedere.



45° presidente degli stati uniti



l'america era in cerca del suo sceriffo

---

## Hillary o Trump, ma anche no...

Scatta ormai il confronto serrato fra i due candidati alla casa bianca, Hillary o Trump.

Mai come in questo caso l'America ha presentato due personaggi diametralmente differenti, caricaturalmente opposti, emotivamente divisi, intellettualmente

aggressivi.

Lo scontro che si sta profilando, e che parzialmente è già in corso, avviene principalmente in via mediatica: contano le immagini, il linguaggio, la provocazione.

Insomma un Nixon JFK di seconda maniera, dove l'immagine portò ad un forte ribaltamento delle preferenze dell'opinione pubblica americana.

Di certo però oggi non troviamo nei due candidati la profondità dei discorsi di JFK della *Nuova Frontiera*, peraltro profondamente ispirati al nostro Gaetano Salvemini, e nemmeno al "piano segreto" di Nixon, oggi ci troviamo davanti ad un'abile regressione infantile del linguaggio di Trump che raggiunge chiunque ed una compassata Hillary che cerca l'appoggio degli intellettuali.

« Noi non possiamo essere imparziali. Possiamo essere soltanto intellettualmente onesti: cioè renderci conto delle nostre passioni, tenerci in guardia contro di esse e mettere in guardia i nostri lettori contro i pericoli della nostra parzialità. L'imparzialità è un sogno, la probità è un dovere. »

(Gaetano Salvemini, Prefazione a Mussolini diplomatico, Éditions Contemporaines, Paris 1932)

Il dato inquietante è che, nonostante il perbenismo americano, quasi il 50% si sia ormai apertamente schierato con Trump, e l'intervento di Clint Eastwood ben lunga la dice sulla ormai esausta ed esaurita pazienza degli americani.

Nel segreto della cabina elettorale gli americani seguiranno la pancia o la testa?

L'America deve decidere tra due passati, quello remoto e quello partecipativo, avendo scelto due candidati che rappresentano due restaurazioni differenti, questa più che mai diventa l'elezione tra la scelta di pancia, Trump, e la scelta di testa, Hillary, tra colui che dice quello che tutti pensano e colei che dice quello che tutti dicono.

Davanti a due candidati che forse sono entrambi non adatti per il futuro che si prospetta al mondo ed al ruolo dell'America, chi sceglierà l'Americano medio?

